



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 13368 del 07-08-2019

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 15730 - Data adozione: 05/10/2020

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana. Bando della sottomisura 4.2, tipo di operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" annualità 2020, approvato con decreto n. 7957 del 28/05/2020: sospensione della generazione automatica della graduatoria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/10/2020

Numero interno di proposta: 2020AD017612

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

VISTI i Regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 che reca modalità applicative del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Vista in particolare la sottomisura 4.2 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli”, tipo di operazione 4.2.1 (di seguito operazione 4.2.1) di cui all’art. 17, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 788 del 4/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 27/07/2020 C(2020) 5278 Final che approva la settima modifica del PSR 2014-2020 della Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1139 del 3/08/2020 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 8.1 del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1393 del 18/11/2019 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione secondo aggiornamento del documento *Disposizioni finanziarie comuni*”, nella quale, tra l’altro, sono approvate complessivamente le risorse programmate per la Misura 4, nel biennio 2019-2020, da allocare per l’attuazione del bando dell’operazione 4.2.1 annualità 2020, per un importo pari a 2.500.000 euro;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2016 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo Competenze”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” e ss.mm.ii. e in particolare l’Allegato A, che costituisce parte integrante dell’atto, in cui sono definite le direttive comuni per l’attuazione delle misure ad investimento, fra cui è inclusa la sottomisura 4.2;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 155 del 6/12/2019, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – versione 4.01”;

Considerato che con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 27/07/2020 C(2020) 5278 Final è stata approvata, tra l’altro, la variazione dei tassi di contribuzione per tutte le tipologie di investimento finanziabili con l’operazione 4.2.1, elevandoli al 40% e che pertanto la condizione di subordinazione del bando è superata;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 667 del 25/05/2020 con la quale:

- sono state approvate le Disposizioni specifiche per l’attivazione del bando condizionato dell’operazione 4.2.1 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli” per l’annualità 2020;
- è stata confermata l’allocazione delle risorse del bando, pari a 2.500.000 euro, già trasferite ad ARTEA;
- è stata approvata la variazione dei tassi di contribuzione per tutte le tipologie di investimento finanziabili con l’operazione 4.2.1, elevandoli al 40%;
- è stato preso atto che la variazione dei tassi di contribuzione sopra citata era subordinata alla definitiva approvazione delle modifiche al PSR della Toscana 2014-2020;

Visto il decreto n. 7957 del 28/05/2020 con il quale è stato approvato il bando attuativo dell’operazione 4.2.1 “Investimenti nella trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” e sono stati stabiliti i termini di apertura e di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto sul sistema informativo di ARTEA, con decorrenza dal 15/06/2020 fino al 30/09/2020;

Visto il ricorso al TAR presentato da Confindustria Toscana in data 8 settembre 2020, per l’annullamento *in parte quo* del bando attuativo dell’operazione 4.2.1 del PSR 2014 -2020 della Regione Toscana, approvato con il suddetto decreto dirigenziale n. 7957 del 28/05/2020;

Considerato che, sulla base di quanto previsto dal paragrafo 5.3 del bando dell’operazione 4.2.1, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, ARTEA provvede ad approvare la graduatoria provvisoria delle domande finanziabili, formulata sulla base dei criteri di priorità dichiarati dalle imprese in sede di presentazione delle domande di aiuto;

Dato atto che, non essendo stata richiesta la sospensione in via cautelare del provvedimento impugnato non è possibile, in questa fase, valutare la durata del procedimento giudiziario e le conseguenti ripercussioni che il contenzioso potrebbe avere sulla gestione della procedura concorsuale, con particolare riferimento all’obbligo di concludere e rendicontare alla Commissione Europea tutte le spese sostenute nell’ambito della programmazione PSR 2014-2020 entro il 31/12/2023;

Richiamato il paragrafo 3.4.1 del bando dell'operazione 4.2.1 che prevede che "un progetto o un'attività sono ammissibili a finanziamento a condizione che l'avvio delle attività e delle relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto";

Considerato inoltre che, a seguito dell'approvazione della graduatoria da parte di ARTEA, le imprese risultanti finanziabili sulla base delle risorse disponibili a bando, confidando proprio nella finanziabilità delle loro domande di aiuto, potrebbero realizzare gli investimenti oggetto della domanda e sostenere le relative spese, che, in caso di annullamento del bando da parte del TAR, non sarebbero più ammissibili a contributo, con conseguenti gravi ripercussioni dal punto di vista finanziario per le imprese stesse;

Ritenuto opportuno per i motivi sopra indicati sospendere la procedura attivata con il già citato decreto dirigenziale n. 7957/2020, dando mandato ad ARTEA di non procedere alla generazione automatica della graduatoria prevista nel paragrafo 5.3 del bando dell'operazione 4.2.1;

Ritenuto opportuno rinviare a successiva determinazione della Giunta Regionale la valutazione circa l'opportunità di procedere o meno nell'attuazione dell'operazione 4.2.1, pur in pendenza di un contenzioso, per le conseguenze che lo stesso potrebbe avere sul rispetto della tempistica prevista per la conclusione e rendicontazione alla Commissione Europea di tutte le spese sostenute nell'ambito della programmazione PSR 2014-2020 e per le ripercussioni che l'eventuale annullamento del bando potrebbe avere sulle imprese che, confidando nella finanziabilità delle proprie domande di aiuto, potrebbero realizzare degli investimenti senza poter poi accedere ai contributi richiesti con la domanda di adesione al bando;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa,

1. di sospendere la procedura attivata con il proprio decreto dirigenziale n. 7957/2020, dando mandato ad ARTEA di non procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande finanziabili, formulata sulla base dei criteri di priorità dichiarati dalle imprese in sede di presentazione delle domande di aiuto;
2. di rinviare a successiva determinazione della Giunta Regionale la valutazione circa l'opportunità di procedere o meno nell'attuazione dell'operazione 4.2.1, pur in pendenza di un contenzioso, per le conseguenze che lo stesso potrebbe avere sul rispetto della tempistica prevista per la conclusione e rendicontazione alla Commissione Europea di tutte le spese sostenute nell'ambito della programmazione PSR 2014-2020 e per le ripercussioni che l'eventuale annullamento del bando potrebbe avere sulle imprese che, confidando nella finanziabilità delle proprie domande di aiuto, potrebbero realizzare degli investimenti senza poter poi accedere ai contributi richiesti con la domanda di adesione al bando;
3. di inviare il presente atto ad ARTEA per gli adempimenti conseguenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE